



## Contratti Ministeri ed Agenzie Fiscali: una contrattazione farsa alla ricerca di un artificio contabile.

Si sono aperti ieri pomeriggio all'Aran i tavoli negoziali per il rinnovo dei contratti di Ministeri ed Agenzie Fiscali.

Com'era facilmente prevedibile la discussione è vincolata dall'"aumento" del 5,1% previsto dall'accordo Governo/Sindacati di maggio 2005, assolutamente insufficiente a coprire la perdita del potere d'acquisto dei salari dei dipendenti pubblici, progressivamente erosi dall'aumento del costo della vita. In questo senso si sono espresse, rigettando l'accordo siglato a maggio, le migliaia di lavoratori che hanno già partecipato al referendum promosso dalla R.d.B. nei posti di lavoro.

E' evidente che con queste premesse la trattativa ha immediatamente assunto i connotati di una farsa che si limita a cercare l'artificio contabile necessario a consentire l'erogazione dello 0,7% (la differenza cioè tra 5,1 e 4,3 già stanziato) ancora non materialmente disponibile economicamente e che dovrebbe trovare copertura economica con la prossima Legge Finanziaria.

La truffa è emersa in tutta la sua chiarezza, confermando la scelta fatta dalla R.d.B. nel non sottoscrivere l'accordo di maggio: dopo mesi e mesi di discussione siamo ancora al punto di partenza, con l'unica certezza di un 4,3% già stanziato dalle precedenti Leggi Finanziarie e senza alcuna previsione rispetto al momento dell'erogazione degli arretrati!

Rimangono ancora insoluti tutti gli altri innumerevoli problemi che affliggono i due comparti a partire dalla miseria dell'importo dei buoni pasto, continuando con l'ordinamento professionale e con il problema della perequazione delle indennità dei vari Ministeri. Tutti problemi questi che la R.d.B. nel suo intervento, dopo aver ribadito in apertura la propria netta contrarietà ad aumenti ridicoli, ha sottolineato come elementi essenziali di discussione.

Le trattative per tutti e due i comparti sono state rinviate alla prossima settimana.

Invitiamo tutti i lavoratori a mantenere viva l'attenzione su questa fase contrattuale, partecipando attivamente a tutte le iniziative che verranno programmate ed al referendum promosso dalla R.d.B., unico vero strumento democratico di consultazione tra i lavoratori.

Roma, 8 settembre 2005

Coord. Naz. P. Impiego Rdb/CUB